

In Italia c'è un clima pieno di tempeste e un malessere diffuso: dai quartieri in rivolta, all'insoddisfazione generale, dagli attacchi all'università fino alla caccia all'uomo, tutti sceriffi e tutti contro le comunità rom. Naturalmente molti rimangono attenti ai diritti umani e civili. Questo fa parte dell'inasprimento generale della politica attuale. Siamo in piena conflittualità di valori sociali e nuove paure contro un nemico identificabile e non contro una politica corrotta e squilibrata. Ricordiamoci che i continui temporali fanno del "clima" una media di valori controllabili, quindi lo Stato non può separare i concetti dicendo che non è malessere politico ma sono solo casi a sé. Vorrei aprire una discussione sul sistema .